

Il Tempo



Oggi

NORD ■■■ Perturbato con deboli piogge diffuse per tutta la giornata.
CENTRO ■■■ Instabile con rovesci sulle regioni tirreniche, più perturbato sulla Sardegna e sulle Adriatiche.
SUD ■■■ Instabile con rovesci sulla Sicilia e regioni tirreniche, nuvoloso sulle altre regioni.



Domani

NORD ■■■ Molto nuvoloso o coperto con deboli piogge intermittenti per l'intera giornata.
CENTRO ■■■ Giornata instabile con cieli generalmente molto nuvolosi.
SUD ■■■ Tempo instabile con rovesci diffusi, più intensi sui settori tirrenici.



Dopodomani

NORD ■■■ Cielo nuvoloso con piogge su tutte le regioni.
CENTRO ■■■ Cielo nuvoloso con piogge, più variabile sul Lazio.
SUD ■■■ Cielo nuvoloso con probabili piogge su Calabria e Sicilia.

Pillole

È MORTO NICO DEI GABBIANI

Dopo una lunga malattia è morto ieri a 67 anni a Mazara del Vallo il cantante Nicola Tirone, ossia Nico dei Gabbiani. Era nato nel 1944 a Sambuca di Sicilia, e negli anni '60 riscosse molto successo, soprattutto con *Parole*, inciso con il suo gruppo. Dopo lo scioglimento del complesso proseguì la carriera da solista. Domani a Sambuca i funerali.

LE INCHIESTE DI SKY TG24

Politici, farmacisti, notai, avvocati, medici e giornalisti. Tutti i professionisti delle nuove generazioni pagano il conto lasciato dai padri. Lo scontro tra vecchia e nuova generazione è al centro delle inchieste che Sky Tg24 propone da oggi con «Casta Italia». Gli speciali vanno in onda il venerdì alle 23.00 (e in replica sabato alle 10.30 e domenica alle ore 14.30).

WOLFE & FRANZEN C'È TV E TV

LA FABBRICA DEI LIBRI

Maria Serena Palieri

spalieri@tin.it



Sylvie Guillem danza Forsythe a Modena

SUPERSTAR ■■■ Una sola data italiana per l'étoile Sylvie Guillem, per le cui longilinee e flessuose forme Forsythe ha forgiato il duo «Rearray» (con Massimo Murru) e Mats Ek l'assolo «Bye». In «6000 Miles Away», domenica al Comunale di Modena, danzano anche Aurelie Cayla e Lukas Timulak in «27'52» di Kylián.

NANEROTTOLI

Il deodorante

Toni Jop

Appunti di critica teatrale. Nel dramma messo in scena dalla Lega non leggiamo una eccezionale propensione di quel partito verso una igiene intima di livello superiore. Se c'è dello sporco, vuol dire che così attenti non sono e che più di qualcun'altro preferito guardare da un'altra parte. Nessuno di quei coraggiosi ha mai avvertito Bossi

che stava andando a sbattere.

Ci risparmiino la sceneggiata dell'indignazione e rispondano invece al Paese di ciò che hanno trasmesso anche ora, mentre sbraitano con la scopa in mano. Perché ci hanno avvisati che, Bossi o Maroni, la Lega resta una forza razzista, capace di denunciare, fin qui senza numeri, una loro dirigente – Rosi Mauro – perché meridionale, non «padana». Secondo: Bossi o Maroni, vogliono spaccare l'Italia, vogliono l'indipendenza degli affari loro per non essere mai più costretti a far pulizie. Tutto il potere al deodorante. ♦

La nuova serie di Nero Wolfe prodotta dalla Casanova Multimedia di Luca Barbareschi per Rai1 provoca un senso di vertigine: vedere l'investigatore di Rex Stout insediato in una villetta sulla Nomentana anziché nella brownstone al 918 della 35ma Strada Ovest, e alle prese con un cuoco che, temiamo, prima o poi anziché *scrambled eggs* cotte per 40 minuti, come faceva il buon Fritz, porterà in tavola la pajata, è uno spettacolo che mai ci saremmo aspettate di contemplare. Resta il dubbio se a provocare il trasloco da Manhattan a Roma sia stato qualche finanziamento regionale o comunale oppure la conclamata vocazione «globale» di Casanova Multimedia. Colpa della tv, che tutto imbastardisce? No, un attimo.

C'è tv e tv. C'è quella, per esempio, che ha messo al lavoro Jonathan Franzen per fargli tirare fuori un serial dal romanzo che gli ha regalato il primo grande successo: *Le correzioni*. Franzen è al lavoro con Noah Baumbach, sceneggiatore di primo livello, per una serie prodotta per HBO da Scott Rudin, lo stesso che, opzionati i diritti del romanzo alla sua uscita, ha tentato vanamente per un decennio di mettere su la produzione cinematografica. Ora, Franzen è tra gli scrittori uno dei pochi che riescano a coniugare complessità di intenti e popolarità. Autore di quattro romanzi, è con il secondo, *Le correzioni* e con il quarto, *Libertà*, che è finito prima da Oprah Winfrey e poi sulla copertina di *Time*. Nel caso del secondo aiutato certo dal fatto che Obama raccontò di averne in valigia una copia staffetta. Chiaro che Franzen abbia accettato la proposta televisiva per soldi e divertimento. Ma resta il fatto che l'idea di trasformare in serial la storia di una famiglia disfunzionale governata dal capriccioso Parkinson-Alzheimer che affligge il *paterfamilias* è ben diversa dal far mangiare abbacchio e supplì a Nero Wolfe! ♦